

DA OGGI IL COLONNELLO IN VISITA A VIENNA

Kreisky su Gheddafi «Non è un terrorista»

Il cancelliere austriaco sostiene che bisognerebbe poter dimostrare il contrario prima di accusare il leader libico

VIENNA — Che il capo di stato libico Gheddafi sia un terrorista è una asserzione che bisogna dimostrare ha dichiarato il cancelliere austriaco Bruno Kreisky interrogato dal giornale del partito socialista «AZ» in

relazione alla visita in Austria che il capo di stato libico inizierà oggi.

La Libia di Gheddafi, ha detto Kreisky, è uno dei più importanti partner commerciali dell'Austria. Il cancelliere ha ricordato

che una delle maggiori società petrolifere americane ha fino a poco tempo fa operato in Libia e venduto in tutto il mondo petrolio libico. La nozione di «pericoloso terrorista» deve venire sostenuta da prove concrete — ha detto Kreisky — cosa che i giornali che lo accusano non fanno. Anche gli Stati Uniti non possono dimostrare le presunte attività terroristiche di Gheddafi. Domani o dopodomani gli Stati Uniti torneranno a buone relazioni con la Libia, ma queste «singolari oscillazioni» l'Austria non può permetterselo. Noi dobbiamo restare un partner stabile nelle nostre relazioni internazionali. Il cancelliere ha sottolineato che l'Austria è un paese neutrale e che la Libia è nelle Nazioni Unite. Alla domanda se Washington interpreterà la visita di Gheddafi in Austria come una provocazione Kreisky ha risposto che essa provocherà certamente reazioni negative negli USA.

Il «leader» libico Muammar Gheddafi ha intanto invitato i suoi oppositori in esilio ad una riunione di conciliazione da tenersi durante la sua visita in Austria questa settimana. Lo ha reso noto l'agenzia libica Jana.

La Jana ha detto che la visita di quattro giorni, che comincia oggi, costituirà un'occasione per i libici che vivono all'estero, «vuoi per la loro specializzazione professionale vuoi per altre ragioni», per discutere con il colonnello Gheddafi degli impedimenti a un loro ritorno in Libia.